

vivereinsieme 

L'obiettivo

Cari amici Soci della cooperativa, partecipate!

Durante lo svolgimento dell'assemblea di bilancio della cooperativa, constatavamo il numero assai modesto dei soci presenti.

Certo, la vita di oggi, specie per le persone in età attiva, rappresenta qualcosa che assomiglia ad una gara di formula uno, ma non svolta su di una pista liscia, ampia e scorrevole, bensì ad una corsa, ugualmente spasmodica ma erta di ostacoli e rallentamenti snervanti.

E non parliamo di certo, solamente del traffico che ogni giorno ci stressa sulle strade!

Questo è tutto vero, comprensibile e anche giustifica le ripetute assenze e scarsa partecipazione, sino a qui riscontrate.

Ma...

Nel primo numero del nostro giornalino di divulgazione ed informazione parlavamo della "Cultura del Dare" ed elencavamo tutto ciò che è possibile offrire in aiuto a chi ha bisogno, sperando che le nostre semplici parole inducano tutti noi ad essere disponibili per un aiuto, **quale esso sia!**

Poi, nel numero due dell' "Obiettivo" abbiamo ritenuto giusto e facilitatore, spiegare in dettaglio tutte quelle che possono essere le tipologie di aiuto al Centro Insieme Uguali, nonché le persone dei volontari cui fare riferimento.

Stiamo cercando di renderci conto di tutte le necessità di intervento della struttura e siamo convinti che anche un aiuto sporadico di qualche volontario, diciamo ad esempio, un ora la settimana o al mese sarebbe, oltre che auspicabile, decisamente utile e gradito.

Riteniamo che ciò risulti possibile anche per chi, come dicevo prima, sia molto occupato e distratto dal ritmo della vita di oggi.

Vorremmo incoraggiare perciò, tutti i soci ad una serena valutazione di questo nostro appello specificando che esso rappresenta, per il suo alto

valore morale, uno spazio di tempo gratificante e rilassante.

Abbiamo volontari che si occupano di argomenti assai diversi fra loro, come succede ad esempio con la contabilità e la pulizia dei filtri dell'impianto di condizionamento dell'aria.

Altri che alternano il lavoro di redazione di questo giornalino con quello della pulizia delle grandi vetrate, altri ancora che si occupano del giardinaggio oppure del mantenimento della grande struttura in legno. E poi le signore, che fanno della sartoria, altre che collaborano all'assistenza degli ospiti disabili e con la stessa disponibilità servono in tavola quando siamo riuniti per una agape di beneficenza.

E' anche grazie a tutte queste persone che il centro vive e fornisce agli ospiti il migliore servizio.

Ma abbiamo ancora grande bisogno di aiuto.

Grazie per l'attenzione che vorrete dedicare a queste righe!



Tutti al lavoro !!!!

Ciao don Vincenzo!

La sera di giovedì santo con Renata siamo andati alla chiesa di Capocroce a Frascati per la funzione "in cena Domini". La chiesa era stracolma di gente, con molte persone in piedi. La funzione era concelebrata da una diecina di sacerdoti, in particolare religiosi salesiani dell'istituto di Villa Sora e francescani della vicina chiesa di S. Bonaventura.

Don Vincenzo, con il camice da "chierichetto", serviva tutti e si rivolgeva ai ragazzi del catechismo per spiegare il significato del memoriale del giovedì santo. Tra me e me pensavo: bravo don Vincenzo, sei stato capace di far convergere in Parrocchia tutta la comunità, tutto il popolo di Dio...

Al termine desideravo andarlo a salutare di persona ed a complimentarmi, ma sono uscito in fretta per un appuntamento, perciò mi sono proposto di telefonargli l'indomani.

Venerdì mattina telefono, ma non sento la voce di don Vincenzo. Riconosco la voce del Vescovo che mi dice: don Vincenzo non risponde più a questo telefono perché il Signore l'ha chiamato a Sé questa notte...

Decido di andarlo a "salutare" subito: lo trovo vestito con i paramenti della Messa, con il volto sereno, disteso sul letto della sua camera e mi fermo a recitare il rosario insieme ad altre persone.

Mi direte: che c'entra tutto questo con la Cooperativa Vivere Insieme e con il Centro Insieme Uguali?

La mia desidera essere solo una testimonianza di gratitudine verso una persona che oltre a volere molto bene a me e Renata, ci è sempre stata di

incoraggiamento e di sostegno per le nostre attività di volontariato.

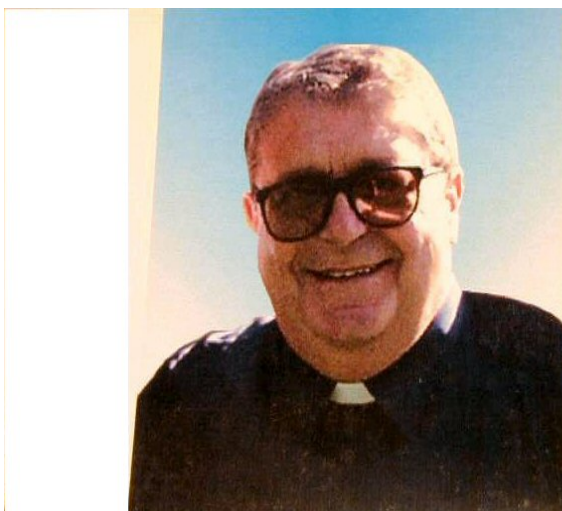
Accenno solo a qualche esempio: la prima elargizione per contribuire alla costruzione del Centro diurno "Insieme Uguali" è stata di don Vincenzo. Ed anche successivamente non ci ha dimenticati, ed ha certamente messo una buona parola per l'elargizione fatta dalla Diocesi di Frascati. Senza dimenticare che ogni anno, quando per la ricorrenza di tutti i Santi (1° novembre) offriamo i ciclamini fuori delle chiese, a Capocroce don Vincenzo diceva sempre due paroline: sono persone che fanno sul serio...Andate a vedere cosa sono stati capaci di fare a Rocca Priora... E già dopo la prima Messa, i ciclamini erano stati tutti presi!

Per non dire di quanto mi faceva arrossire quando, tornando dai miei viaggi di volontariato in Africa, Asia, America latina diceva ai parrocchiani: chiediamo al nostro missionario che ci racconti...

Grazie, don Vincenzo, anche per quanto mi hai aiutato ad andare avanti nella mia vita spirituale quando venivo in sacrestia per confessarmi. Ti sentivo un vero fratello: forse ci sentivamo più vicini per il carattere un po' sanguigno e focoso, in quanto tu calabrese ed io livornese?

Ciao don Vincenzo: continuerò a chiederti aiuto nei momenti difficili, in attesa di rivederci di persona, quando Dio vorrà!

Augusto



L'ascolto Musicale e la psicomotricità nelle persone disabili.

In tutte le culture dell'antichità, musica e medicina erano talvolta praticamente una sola cosa.

Il "sacerdote medico", lo Sciamano, sapeva che il mondo è costituito secondo principi musicali, che la vita del cosmo, ma anche quella dell'uomo, è dominata dal ritmo e dall'armonia. Sapeva che la musica ha un potere "incantatore" sulla parte irrazionale dell'uomo, che procura benessere e che nei casi di "alcune malattie" può ricostituire la perdita armonia.

L'ascolto musicale rappresenta una metodologia di intervento per un lavoro pedagogico e psicologico, che con l'aiuto dell'operatore, permette di comunicare con il disabile attraverso un codice alternativo a quello verbale.

Il principio è quello dell' ISO che significa "Identità Sonora Individuale".

Con esso, si utilizza il suono, la musica ed il movimento per aprire un canale privilegiato di comunicazione, con il disabile.

Una sorta di finestra, abitualmente chiusa, che si apre ed attraverso la quale si accede al mondo interno dell'individuo.

Dal punto di vista pratico essa diviene stimolazione multisensoriale, relazionale ed emozionale con buon giovamento delle persone colpite da determinati limiti.

Il trattamento può essere individuale o di gruppo e si pratica, in genere, settimanalmente o, diversamente a seconda delle necessità e dell'intensità della patologia.

I contenuti principali delle sedute di ascolto musicale sono la musica rilassante unitamente a suoni cadenzati per lo stimolo della motricità.

Quali gli effetti benefici?

Questo tipo di approccio rende possibile un incontro fra il disabile e l'operatore che sarà l'unico attore a condurre l'incontro.

Nel tempo, il disabile riconoscerà nell'operatore un mezzo per il raggiungimento di uno stato di benessere e di riconoscimento del proprio corpo, anche giovandosi del contatto fisico con l'operatore stesso.

Chi pratica il ruolo di operatore deve necessariamente possedere caratteristiche personali che gli consentano di "essere accettato

dal disabile", specialmente attraverso la voce suadente ed i movimenti misurati e sempre dello stesso tipo.

Dal gennaio di questo anno, nel centro "Insieme Uguali" è stato avviato un programma di Ascolto Musicale che, da quanto riferiscono gli operatori, sembra produrre apprezzabili risultati come sopra descritto.

A questo programma non partecipano tutti gli ospiti del centro, rispettando così le scelte degli ospiti, che pur non parlando riescono ed esprimere il loro accordo o meno alla iniziativa. Ogni operatore è responsabile della attività e della compilazione delle schede personali, in tal modo aiutato a stabilire, nel tempo, gli effetti positivi o meno dell'ascolto musicale.

Gli operatori partecipano poi a delle riunioni di supervisione dei risultati e questi work shop sono il mezzo per migliorare il lavoro e la loro stessa professionalità, a tutto vantaggio degli ospiti.

Luigi



Sessione di Ascolto Musicale. In primo piano Peppino

Mary è una giovane ragazza di Rocca Priora che....

“compresi e riconobbi di saper scrivere pochi anni or sono, proprio quando mi appassionai con tutta l'anima alla letteratura.

Mia fortuna fu l'aver avuto alla scuola che frequentai, che nelle liriche settecentesche e nei versi di Dante seppe esaltare il mio saper comunicare e fermare il tempo in poche frasi scritte.

A coronare poi questo amore che macchia che macchia d'inchiostro fogli di carta c'è una affermata scrittrice che conobbi un giorno e che non smise mai di dirmi Scrivi!

La scrittrice è Helg Schneider.....

Molte sarebbero le cose da dire.....

FIERA

*Continuamente accarezzata d'acqua più pura
portata in alto dal vento più forte,
più vittorioso.*

Piccolo e grande nel contempo!

Fiera è l'anima mia

di vederti amante di ciò che la vita non ha.

Piccolo e grande nel contempo,

*fiero di ciò che non conosci, ciò che nelle mani tue è
contraddetto.*

*Guarda il mondo e non trasfigurarlo nella purezza
che nel cuore tuo sta.*

*Guarda il mondo e impara a percepire quello che lui è,
che cosa vuole da te.*

Allungagli la timida mano che hai

e accarezza con l'innata tua dolcezza

che conosce la tua fragilità

chi rinnega la tua grande virtù.

Oh creature....

Fiera è l'anima mia

di sapervi più grande di me!



Coop. Sociale s.r.l. ONLUS D.Lgs. 460/97

Dal Lunedì al Venerdì

Dalle 9,00 alle 17,00



CENTRO DIURNO
per
DISABILI ADULTI

*Se tuo figlio non va
più a scuola contattaci !!!*

**Il nostro Centro può
essere il luogo ideale
per continuare il suo
percorso educativo.**

Cooperativa Sociale Vivere Insieme srl ONLUS

Sede legale: Via Olimpia, 1 - 00040 Rocca Priora

Tel./Fax: 06/94430028

E-mail : coop.vivereinsieme@flashnet.it

Sito web: www.coopvivereinsieme.org

N° 3